

Repubblica di San Marino, 28 marzo 2025

Spett.li

**Segreteria di Stato per gli Affari
Esteri**

**Segreteria di Stato per gli Affari
Interni e i Rapporti con le Giunte di
Castello**

LORO SEDI

Oggetto: relazione sulla 48ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.

Nelle giornate di martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 marzo 2025 si è tenuta la 48ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.

Commissioni

La 48ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa si è aperta martedì 25 marzo 2025 con i lavori delle tre commissioni; Commissione monitoraggio, Commissione governance e Commissione inclusione sociale.

Il Comitato per l'inclusione sociale ha eletto Nazia Rehman (Regno Unito, SOC/G/PD) come Presidente, Joanne Louise Laban (Regno Unito, ECR) come Primo Vicepresidente e Angela Dorn (Germania, SOC/G/PD) come Quinta Vicepresidente. Il Comitato ha avuto uno scambio di opinioni con un esperto dell'OCSE, è stato aggiornato sulla recente visita di studio nei Paesi Bassi intrapresa da uno dei relatori nel quadro della preparazione di un rapporto sulle innovazioni dell'edilizia sociale e ha discusso i progressi nella revisione della Carta europea sulla partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale.

Il Comitato di monitoraggio ha adottato una relazione su un protocollo aggiuntivo alla Carta europea dell'autonomia locale sull'ambiente, redatto da Meropi-Spyridoula Ydraiou (Grecia, PPE/CCE); ha discusso i recenti sviluppi riguardanti la democrazia locale in Georgia, Turchia e Albania; e ha tenuto uno scambio di opinioni sulla situazione attuale nei comuni e nelle regioni ucraine.

Il Comitato per la governance ha discusso dell'importanza della difesa dei diritti umani a livello locale e regionale, della gestione delle regioni e dei territori a statuto speciale, dell'importanza dell'insegnamento della storia locale e regionale e della gestione dell'erosione costiera.

Plenaria del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa

"La democrazia è minacciata, non solo in Europa ma anche altrove nel mondo. È esercitando una governance partecipativa e inclusiva nelle nostre comunità che possiamo contribuire a proteggerla. L'Europa sta fortunatamente rispondendo con un desiderio di unità e una forte determinazione a sostenere l'Ucraina sia militarmente che politicamente". Questo, il discorso del Presidente del Congresso Marc Cools all'apertura della 48ª Sessione del Congresso, il 25 marzo 2025.

Il primo intervento in Sessione plenaria è stato quello del Vicesegretario Generale Bjørn Berge, che ha sottolineato il ruolo cruciale del Congresso nella difesa della democrazia e quanto essa sia sotto pressione ovunque. "La salute della democrazia inizia localmente, con le persone che fanno l'Europa, in tutta la loro diversità, le loro speranze e le loro paure. Non dimentichiamo mai che non si tratta solo di istituzioni, si tratta di persone. E di fiducia. E del futuro che vogliamo costruire insieme", ha concluso il Vicesegretario Generale.

In tema di diritti umani è intervenuto il Commissario del Consiglio d'Europa per i Diritti Umani, Michael O'Flaherty. Basandosi sul suo recente lavoro, tra cui le visite in Ucraina, Turchia e Georgia, ha evidenziato l'urgente necessità di un'azione di base, del rispetto degli standard internazionali e di partnership più profonde per sostenere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. Il Commissario indica i governi locali come attori chiave per i diritti umani e si impegna a intensificare la cooperazione con loro.

Il Congresso ha tenuto un dibattito sulla guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina, concentrandosi sulla ripresa e la ricostruzione decentralizzate dell'Ucraina. Il Congresso ribadisce la sua solidarietà con il popolo ucraino e il suo impegno per una pace giusta e duratura. Il Viceministro ucraino per lo sviluppo delle comunità e dei territori, Oleksii Riabykin, ha ringraziato il Congresso per il fermo supporto alle riforme dell'autogoverno locale e al rafforzamento delle capacità. Il Presidente della sottocommissione parlamentare ucraina per l'organizzazione amministrativa e territoriale e l'autogoverno locale, Vitalii Bezghin, ha informato la Sessione sul lavoro attuale per aggiornare il concetto di riforma della decentralizzazione avviata nel 2014 con il supporto del Congresso, volto ad affrontare le nuove sfide portate dalla guerra e dal processo di integrazione nell'Unione europea.

Le correlatrici Martine Dieschburg-Nickels (Lussemburgo, L, ILDG) e Gunn-Marit Helgesen (Norvegia, R, PPE/CCE) presentando la dichiarazione "Recupero e ricostruzione dell'Ucraina", hanno sottolineato la necessità di garantire istituzioni forti e comunità e cittadini rafforzati, e il necessario supporto ai veterani di guerra. Il Congresso ha indicato che la Federazione Russa dovrà pagare per la ricostruzione delle regioni dell'Ucraina, e i beni russi confiscati, che sono oggi congelati in tutto il mondo, dovrebbero essere una fonte per tali sforzi di ricostruzione. Le autorità locali e regionali avranno un ruolo cruciale da svolgere nel fornire supporto nelle varie fasi di ricostruzione e nel promuovere l'uguaglianza e la coesione sociale.

Durante la Sessione plenaria di martedì pomeriggio un momento particolarmente sentito, sia per rilevanza che per emotività, è stato l'intervento di Sua Altezza Reale, la Granduchessa del Lussemburgo, che ha presentato al Congresso l'associazione "Stand, Speak, Rise Up!" da lei

fondata nel 2018. Il progetto è nato per sostenere e dar voce alle donne sopravvissute alla violenza sessuale nelle zone di conflitto. La Granduchessa è stata accompagnata dalla co-fondatrice dell'associazione nonché sua consigliera, Chékéba Hachemi, e insieme hanno raccontato l'atrocità di alcune storie personali.

Il Congresso lancia l'allarme sulla violenza contro le donne in politica. Jaqueline McLaren, Lord Provosto della città di Glasgow nel Regno Unito, ha confermato che i dati sulla partecipazione delle donne alla politica non erano rassicuranti. Inoltre, durante il suo mandato come consigliere locale e sindaco di Glasgow, lei stessa aveva incontrato la violenza. Da qui la sua motivazione a investire in programmi di mutuo soccorso e solidarietà tra rappresentanti eletti.

I membri del Congresso intervenuti al dibattito hanno sottolineato l'importanza delle donne nella vita politica e quanto sia difficile per loro non ricevere violenze sia psichiche che fisiche.

In questa Sessione di Congresso si è dato ampio spazio anche alle democrazie locali al di fuori del contesto europeo. Hanno partecipato al dibattito la Sindaca di Lushaka (Zambia), Chilando Chitangala e il Sindaco di Turbat (Pakistan), Balakhsher Qazi. Entrambi hanno descritto la situazione delle rispettive città facendo anche un resoconto generale dei loro Paesi.

In conclusione di argomento è intervenuto Xavier Cadoret (Francia, L, SOC/G/PD) che ha proposto di condurre uno studio per valutare il potenziale della Carta delle autonomie locali nell'incoraggiare e sviluppare la democrazia locale in tutto il mondo. Inoltre, il Presidente del Congresso, Marc Cools, vorrebbe che la Carta possa essere ratificata anche dai paesi non europei; obiettivo raggiungibile solo dopo l'approvazione del Comitato dei Ministri.

La 48ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa è avvenuta sotto la presidenza del Lussemburgo del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. Il Ministro dell'Interno lussemburghese, Léon Gloden, presentando le priorità della Presidenza, ha sottolineato che l'Europa deve riaffermare il suo impegno per la democrazia locale e regionale, e ha evidenziato il ruolo essenziale dei rappresentanti eletti locali in tutto il continente, che lavorano ogni giorno per far vivere la democrazia nei loro comuni. Il ruolo dei rappresentanti eletti locali e regionali infatti, è particolarmente importante nel contesto dei profondi sconvolgimenti geopolitici e della guerra che il continente europeo sta affrontando.

Nella sua risoluzione e raccomandazione basate su una relazione presentata da Cecilia Dalman Eek (Svezia, SOC/G/PD) e Bernd Vöhringer (Germania, SOC/G/PD) il Congresso ha osservato con preoccupazione che il rapido arretramento democratico osservato in Georgia negli ultimi due anni ha avuto un impatto sempre maggiore sulla democrazia locale del Paese. L'emarginazione dell'opposizione e la mancanza di dialogo con le autorità al potere hanno portato a un'assenza di fatto di pluralismo politico, anche nei consigli comunali, e a un'eccessiva concentrazione del potere da parte del partito al governo, spingendo l'opposizione a boicottare tutti gli organi decisionali. Di conseguenza, le carenze e le sfide che incidono sul rispetto della democrazia, dello stato di diritto e dei diritti umani hanno portato a un crollo della fiducia del pubblico nelle istituzioni democratiche per gran parte della popolazione georgiana, in particolare per i giovani, e hanno danneggiato la democrazia locale, il che non favorisce lo svolgimento delle elezioni locali del 2025 in un contesto basato sulla fiducia. Il Congresso ha esortato le autorità georgiane a

riprendere un dialogo politico inclusivo a tutti i livelli di governo e con tutte le parti interessate, comprese le autorità locali. Inoltre, ha invitato le autorità georgiane ad abrogare la legislazione che viola i diritti umani, in particolare la legge sulla trasparenza dell'influenza straniera, e ad evitare di adottare qualsiasi misura che possa ostacolare l'indispensabile lavoro della società civile; a indagare sugli arresti arbitrari e sulle azioni violente nei confronti di manifestanti non violenti e giornalisti a livello locale.

Il relatore Stewart Dickson (Regno Unito, ILDG) ha presentato un rapporto alla Sessione plenaria del Congresso intitolato "Interferenze straniere nei processi elettorali a livello locale e regionale". Nella sua relazione ha indicato quanto sia indispensabile la collaborazione tra le autorità subnazionali e nazionali, la società civile e i media per aumentare la consapevolezza sulle interferenze straniere. Questa intrusione, continua Dickson, può assumere la forma di finanziamenti illeciti, manipolazione delle informazioni, tra cui campagne di disinformazione, propaganda mirata e amplificazione di narrazioni divisive, nonché attacchi informatici elettorali. Intervenendo al dibattito, il Presidente del Consiglio distrettuale di Ungheni (Repubblica di Moldavia), Dionisie Ternovschi, ha descritto come siano avvenuti dei tentativi di corruzione e interferenza straniera nel suo paese e che ciò ha portato al rinvio delle elezioni locali. Dionisie Ternovschi ha sottolineato quanto un rapido intervento nel denunciare questi fenomeni sia fondamentale per interrompere l'intromissione dall'estero. Inoltre, ha indicato la Moldavia come un buon esempio da seguire per gli altri paesi nella lotta contro le interferenze straniere.

Il Congresso del Consiglio d'Europa ha invitato le autorità locali, regionali e nazionali a riorientare le proprie priorità e ad adottare un approccio globale e multistrato per affrontare l'interferenza straniera nei processi elettorali a livello locale e regionale.

Il Congresso ha adottato all'unanimità una risoluzione e una raccomandazione volte a migliorare l'identificazione delle vittime e a sradicare le pratiche di tratta di esseri umani a fini di sfruttamento lavorativo. Il rapporto è stato presentato dalle correlatrici Cecilia Dalman Eek (Svezia, SOC/G/PD) e Martine Dieschburg Nickels (Lussemburgo, ILDG), intitolato "Il ruolo delle autorità locali e regionali nel combattere il traffico degli essere umani ai fini dello sfruttamento lavorativo". Il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di invitare le rispettive autorità nazionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa a sviluppare strategie nazionali per combattere la tratta di esseri umani in consultazione con le autorità locali e regionali e le loro associazioni.

La tematica della crisi abitativa è stata affrontata alla 48ª Sessione del Congresso. Il relatore speciale delle Nazioni Unite sulla povertà estrema e i diritti umani, Olivier De Schutter, ha confermato l'urgenza del problema dei senzatetto, evidenziando una serie di fattori aggravanti quali le disuguaglianze di reddito, la mancanza di un'indicizzazione sufficiente dei salari e le prestazioni sociali nel contesto dell'aumento degli affitti. Citando il rapporto del Comitato europeo sulla crisi degli alloggi, nonché il rapporto delle Nazioni Unite sull'argomento per il quale è stato uno dei correlatori, De Schutter, ha denunciato la criminalizzazione dei senzatetto e le pratiche che ne derivano come una violazione dei diritti umani. Esortando le autorità locali e regionali ad adottare la strategia Housing First, che consiste nel fornire alle persone un alloggio dignitoso prima di affrontare altri problemi quali l'occupazione, la tossicodipendenza, l'alcolismo, ecc.

Johannes M. Böhmer, Vicegovernatore per la Strategia di Sviluppo Sociale della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, ha sottolineato che il costo delle conseguenze della mancanza di una casa in termini di salute e persino di criminalità è molto più elevato dell'investimento necessario per garantire un alloggio dignitoso a tutti. Per anni, la Banca del Consiglio d'Europa ha investito in progetti di costruzione di alloggi sociali e ha collaborato con una serie di organizzazioni internazionali e nazionali per applicare la Carta Sociale Europea, che include la prevenzione della mancanza di una casa.

Il Congresso ha discusso un rapporto che analizzava le sfide della gestione delle risorse idriche presentato dal correlatore Teuvo Hatva (Finlandia, ILDG). Nella relazione che analizzava le sfide della gestione delle risorse idriche sono emerse diverse problematiche, tra le quali il riscaldamento globale e una pianificazione urbana mal concepita. I membri del Congresso hanno votato una risoluzione e una raccomandazione volte a combattere la doppia sfida dello spreco e dell'inquinamento dell'acqua. I rappresentanti eletti locali e regionali sono fondamentali per garantire la governance sostenibile dell'acqua grazie alle loro responsabilità di pianificazione e alla loro vicinanza agli utenti privati e alle aziende.

Il rapporto sull'osservazione delle elezioni locali in Bosnia ed Erzegovina esposto da Marcin Golaszewski (Polonia, L, PPE/CCE) ha mostrato quanto le risorse limitate della Commissione elettorale centrale e i brevi tempi di implementazione, abbiano posto un peso significativo su tutti i livelli dell'amministrazione e hanno lasciato alcune importanti disposizioni parzialmente o totalmente inadempite. Tra le principali raccomandazioni adottate dal Congresso la Bosnia ed Erzegovina dovrebbe impegnarsi per riaprire i negoziati politici interpartitici sulla legge elettorale e sulla riforma costituzionale per affrontare le disposizioni discriminatorie e le carenze di lunga data.

A seguito di un dibattito urgente, il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa ha invitato le autorità turche a interrompere la persecuzione e detenzione dei rappresentanti eletti dei partiti di opposizione e a rilasciare gli attuali detenuti, tra cui il sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu e il sindaco di Van e membro del Congresso Abdullah Zeydan.

Agendo sulla proposta dei co-rapporteur David Eray (Svizzera, R, PPE/CCE) e Bryony Rudkin (Regno Unito, L, SOC/G/PD), il Congresso ha espresso profonda preoccupazione per il degrado delle condizioni di lavoro dei rappresentanti eletti locali e regionali e per l'indebolimento delle libertà fondamentali e dello stato di diritto in Turchia.

A margine dei lavori in Sessione plenaria, il presidente del Congresso Marc Cools, incontrando i rappresentanti delle forze democratiche bielorusse che hanno partecipato per la prima volta nella storia a una sessione del Congresso, ha chiesto il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri politici e la fine della repressione in Bielorussia. Iryna Khalopitsa, capo della delegazione, ha sottolineato l'importanza della decisione del Congresso di invitarli alle due sessioni del 2025 e ha ringraziato per questo supporto istituzionale. Ha delineato le priorità del Consiglio di coordinamento per la cooperazione con il Congresso, tra cui il rafforzamento delle capacità delle forze democratiche bielorusse nella democrazia locale e nell'autogoverno locale, l'avanzamento dei preparativi per le riforme legislative in questo campo e l'aumento di tirocini e opportunità professionali per i bielorussi nelle autorità locali e regionali europee.

Camera dei Poteri Locali

La seduta della Camera delle autorità locali è stata aperta dal Presidente Bernd VÖHRINGER, Germania (PPE/CCE). L'argomento di apertura è stata l'elezione di Joris BENGEOVOORD, Paesi Bassi (L, SOC/G/PD) come Settimo Vicepresidente della Camera delle Autorità Locali.

A seguito della votazione si è discusso delle visite di monitoraggio sull'applicazione della Carta europea delle autonomie locali avvenute in due piccoli stati; Liechtenstein e San Marino.

La prima discussione ha riguardato il principato di lingua tedesca; i relatori Xavier CADORET, France (L, SOC/G/PD) e Marjorie CROVETTO, Monaco (L, NR) hanno notato con soddisfazione la generale conformità del paese alla Carta, la solida situazione finanziaria delle autorità locali, l'introduzione di un sistema di perequazione orizzontale e l'esistenza nella pratica di procedure consolidate per la consultazione delle autorità locali. Hanno accolto con favore le pratiche di democrazia diretta altamente sviluppate nelle questioni locali e la conformità di fatto del Liechtenstein alle disposizioni non ratificate della Carta. Tuttavia, i relatori hanno espresso preoccupazione per il sistema di approvazione a priori dei bilanci comunali, la sovrapposizione di alcune competenze che limita il potere pieno ed esclusivo degli enti locali, l'assenza di disposizioni legislative relative ai meccanismi di consultazione con gli enti locali e l'insufficiente potere di spesa del sindaco della città capoluogo, definito dalla legge.

Il Congresso ha raccomandato al Liechtenstein di prendere in considerazione la ratifica delle disposizioni della Carta che sono rispettate nella pratica. La raccomandazione, inoltre, invita il Liechtenstein a rivedere l'importo massimo della spesa del sindaco della capitale e a prendere in considerazione la firma e la ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Carta sul diritto di partecipare agli affari di un'autorità locale.

Il dibattito si è poi spostato sull'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale a San Marino; il rapporto di monitoraggio elaborato da Alexander Boomgaars (Paesi Bassi, L, SOC/G/PD) e Tanja Joona (Finlandia, L, ILDG) ha mostrato con soddisfazione l'introduzione del principio di sussidiarietà nella legge e altri sviluppi positivi rispetto alla precedente visita di monitoraggio, come procedure di consultazione migliorate con le autorità locali, l'istituzione di finanziamenti per la manutenzione e le maggiori possibilità per i consigli comunali e i singoli consiglieri di stabilire relazioni internazionali. Inoltre, ai cittadini stranieri è stato concesso il diritto di voto nelle elezioni locali. Ciononostante, i relatori hanno evidenziato diverse questioni preoccupanti riguardanti le competenze limitate e i poteri decisionali a livello locale, la mancanza di autonomia e discrezionalità per le autorità locali oltre alle loro limitate risorse finanziarie e una supervisione amministrativa eccessivamente dettagliata. Inoltre, l'uso insufficiente nella pratica di meccanismi di consultazione stabiliti per legge e l'assenza di personale professionale per le autorità locali erano anch'essi motivi di preoccupazione. La relazione ha anche sottolineato che la Carta europea dell'autonomia locale richiedeva che esistano enti locali indipendenti e democratici indipendentemente dalle dimensioni o dalla natura degli stati. Ratificando la Carta, San Marino si è impegnato esplicitamente a rafforzare l'autonomia del governo locale e le autorità locali dovrebbero di conseguenza diventare una parte naturale del meccanismo governativo, con ruoli ben definiti e una quota sostanziale di responsabilità. Inoltre, il Congresso ha raccomandato San

Marino di firmare e ratificare il Protocollo addizionale alla Carta sul diritto di partecipare agli affari di un'autorità locale.

Concluso il dibattito e la successiva votazione della raccomandazione è intervenuto in emiciclo il Segretario per gli Affari Interni, la Funzione Pubblica, gli Affari Istituzionali, i Rapporti con le Giunte di Castello e la Semplificazione Normativa di San Marino, Andrea Belluzzi. Il quale si è impegnato ad adottare misure per garantire che le raccomandazioni del Congresso siano integrate negli sforzi del governo per rafforzare le autonomie locali a San Marino. Prima di congedarsi, il Segretario Belluzzi ha partecipato allo scambio di opinioni e ringraziato il Congresso per il suo supporto e la sua guida a San Marino sui modi per migliorare la conformità con gli standard europei della democrazia locale.

La relatrice Randi Mondorf (Danimarca, R, ILDG) ha presentato la relazione sulla visita di monitoraggio delle elezioni locali a Podgorica, in Montenegro. Dal report è emerso che la delegazione del Congresso, che ha visitato 55 seggi elettorali, ha riscontrato il rispetto diffuso delle procedure elettorali e che l'uso dell'identificazione elettronica ha garantito una maggiore fiducia nel processo di identificazione. Inoltre, la delegazione ha accolto con favore la disponibilità di urne mobili, che hanno facilitato il voto per le persone con disabilità. Tuttavia, sono affiorate violazioni della segretezza del voto dovute alla disposizione dei seggi elettorali e alla mancanza di una chiara distinzione tra funzionari elettorali e rappresentanti del partito e ha invitato le autorità a rafforzare l'integrità elettorale. Il Congresso ha invitato le autorità montenegrine a impegnarsi maggiormente per l'autogoverno locale e la riforma elettorale e a perseguire l'iniziativa di tenere tutte le elezioni lo stesso giorno per impedire il turismo elettorale.

Il rapporto sulla missione di accertamento dei fatti su questioni elettorali in Romania è stato presentato dai correlatori Randi Mondorf (Danimarca, ILDG) e Jorge Sequeira (Portogallo, SOC/G/PD) e si fondava su una denuncia che segnalava irregolarità nelle elezioni locali del giugno 2024. Secondo i relatori, la Romania dovrebbe astenersi dall'apportare modifiche sostanziali al quadro giuridico poco prima delle elezioni o dal ricorrere a ordinanze di emergenza per affrontare questioni politicamente delicate. Nella sua raccomandazione, il Congresso ha incoraggiato le autorità rumene a semplificare e rivedere le procedure e le scadenze applicabili ai processi di conteggio e tabulazione e a rafforzare la capacità dell'amministrazione elettorale di lavorare in modo più trasparente.

Membri della delegazione sammarinese

Alessandro Bindi



Pietro Renzi

